



Direzione Didattica Statale "2° Circolo"
10023 - Chieri (TO)

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LAVORATRICI IN MATERNITÀ

In attuazione dell'Art. 28 comma 1 del D.Lgs 81/2008 "Testo unico in materia di sicurezza nel lavoro" e dell'Art. 11 del D.Lgs 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità".

Il presente documento

Costituisce parte integrante del Documento di Valutazione di tutti i Rischi dell'azienda.

HA INOLTRE LA FINALITÀ DI:

- ❖ individuare, mansione per mansione, eventuali lavorazioni vietate
- ❖ individuare, mansione per mansione, eventuali lavorazioni a rischio o possibili
- ❖ situazioni ambientali od organizzative di rischio, nonché indicare le procedure
- ❖ previste caso per caso per evitare pericoli alle lavoratrici sia prima che dopo lo stato di gravidanza.
- ❖ Sarà consegnato per l'obbligatoria informazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e messo a disposizione delle Lavoratrici
- ❖ Costituirà la base per l'obbligatoria azione informativa specifica rivolta alle Lavoratrici
- ❖ Sarà lo strumento da cui partire per la valutazione individualizzata dei rischi per ogni singola lavoratrice che informerà nei modi di legge il Datore di Lavoro del proprio stato di gravidanza.

Data 24 luglio 2009

Firma del Datore di lavoro **VIORA LILIANA**

Firma del RSPP **VIORA LILIANA**

Firma del Medico Competente

Firma del RLS **BAZZANA CATERINA**

Classificazione dei rischi

In questa materia non é possibile applicare il metodo $Rischio = Probabilità \text{ per Danno}$, in quanto i fattori sono più rigidi e sostanzialmente il compito è di valutare se esiste o meno un rischio in grado di pregiudicare la gravidanza o al salute e il benessere della madre e del figlio. Inoltre molti rischi sono semplicemente vietati e comportano automaticamente l'allontanamento e il cambio mansione. Pertanto si preferisce graduare la valutazione con la seguente scala di giudizio:

- “vietato (con allontanamento dalla mansione)” **il rischio che rientra negli elenchi di divieti (in ogni caso, però, deve confermarlo lo Spsal)**
- “incompatibile (con allontanamento dalla mansione)” **il rischio ben noto e conclamato (in ogni caso, però, deve pronunciarsi lo Spsal)**
- “potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato dallo Spsal (con allontanamento cautelativo dalla mansione)” **il rischio basso ma fonte potenziale di qualche effetto negativo. Per esempio: le collaboratrici scolastiche che eseguono pulizie per oltre un'ora e mezza/due al giorno usano detergenti per i quali si può valutare un rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza. Tuttavia, in gravidanza i criteri sono infinitamente più restrittivi e molti Spsal lo ritengono un motivo sufficiente per l'incompatibile durante gravidanza e puerperio, perché i detergenti possono comunque essere assorbiti per via cutanea o per inalazione. Altri lo ritengono incompatibile in quanto si somma alla fatica fisica. Altri lo ritengono compatibile e basta.**

1) **Elenco delle mansioni che impiegano o potrebbero impiegare lavoratrici in età fertile (quelle assimilate alle lavoratrici, es. alunne in laboratorio o educazione fisica, sono trattate in un separato documento per ragioni di opportunità).**

2) **Analisi di ciascuna mansione che impiega o potrebbe impiegare lavoratrici in età fertile, scomponendola nei più significativi contenuti (se ne ha più d'uno)**

- con valutazione del rischio di ciascun suo contenuto,
- indicazione delle misure generali possibili per eliminare definitivamente il rischio o ridurlo
- e delle misure che eventualmente saranno prese se una lavoratrice rientrante in tale mansione informerà di essere in gravidanza

[Per ogni specifico contenuto della mansione e per tale mansione nel suo complesso:

1. **vengono richiamati i rischi già evidenziati nel Documento di Valutazione dei Rischi riguardante tutti i lavoratori, ma tali rischi vengono nuovamente valutati con criteri più severi** alla luce della particolare delicatezza della condizione della lavoratrice in gravidanza, in puerperio fino al 7° mese e in allattamento; tale valutazione tiene conto in particolare delle “**Linee Diretrici**” dell'U.E.
2. **viene controllato che non rientri nei lavori vietati**
3. esplicitamente dagli articoli 7, 8, 53 del DLgs 151/2001
4. in quanto pericolosi, faticosi ed insalubri indicati nell'Allegato A del DLgs 151/2001
5. In quanto espongono agli agenti ed alle condizioni di lavoro indicati nell'allegato B. del DLgs 151/2001
6. viene eseguita la valutazione in base all'elenco contenuto nell'Allegato C del DLgs 151/2001 e in base alle “Linee Diretrici” emanate dalla commissione dell'U.E. per individuare i rischi particolari che riguardano esclusivamente le lavoratrici in una delle fasi della maternità
7. Il rischio viene valutato secondo un metodo quali-quantitativo, che porta a un giudizio finale sintetico che tra breve illustreremo.

8. viene valutato se è possibile eliminare (o almeno ridurre) il rischio, indicando modi e tempi
9. vengono individuate le misure generali che è possibile applicare
10. vengono indicate le misure individuali che saranno adottate per la lavoratrice che informerà di essere in gravidanza]

Mansione : Collaboratore scolastico

Contenuto della mansione: Pulizie (2 ore al giorno, 6 ore al giorno nei periodi di grandi pulizie quando la scuola è chiusa)

Rischio: Postura eretta 2 ore (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)

Rischio : Fatica

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio : uso detergenti chimici

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto

Rischio : movimentazione manuale dei carichi

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato dallo Spsal (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto

Rischio : uso di scale

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio : posizioni faticose o incongrue (Deve abbassarsi per varie attività da svolgere vicino al pavimento)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio: uso di motospazzola a bordo della stessa (vibrazioni corpo intero)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Contenuto della mansione: fattorinaggio con movimenti interni (consegna di circolari etc

Rischio : spostamenti lunghi interni

Valutazione: compatibile

Contenuto della mansione: vigilanza-aiuto ad alunni con disabilità psichica o fisica

Rischio : colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto

Rischio : fatica eccessiva (aiuto a disabili fisici)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato dallo Spsal (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto

Contenuto della mansione: Esecuzione di fotocopie (alcune lavoratrici: 3 ore /giorno)

Rischio : postura eretta (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)

Contenuto della mansione: Trasporto e predisposizione apparecchi elettrici per le lezioni (TV, Video registratori, proiettori, computers, ecc.)

Rischio : fatica fisica eccessiva – movimentazione di carichi

Valutazione: Troppo faticoso, **incompatibile (con allontanamento dalla mansione)** in gravidanza

Rischio : Elettrocuzione

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Contenuto della mansione: Centralino-Portineria (solo alcune lavoratrici)

Rischio : posizione seduta prolungata per tempo eccessivo (6 ore)

Valutazione: potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato dallo Spisal (con allontanamento cautelativo dalla mansione) in gravidanza

Contenuto della mansione: vigilanza in un'area della scuola

Rischio : posizione seduta per tempo eccessivo

Valutazione:::accettabile

Contenuto della mansione: aiutare i bambini nei loro bisogni corporali

Rischio : biologico

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile per i 7 mesi dopo il parto (si chiederà verifica dello Spisal; sospensione cautelare di questa attività)

Contenuto della mansione: prendere in braccio i bambini per vari motivi (accudirli, vestirli, ecc.)

Rischio : sollevamento che richiede fatica eccessiva e sforzo violento

Valutazione:

Contenuto della mansione: assistenza in mensa, ecc.)

Rischio : postura eretta per circa 1 ora (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)

Rischio : Rumore superiore a 80 dB(A) e inferiore a 85 dB(A)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Valutazione della stazione eretta per l'intera mansione

Stazione eretta: sommando le varie componenti, molte (ma non tutte) lavoratrici inquadrate in questa mansione superano le 3-4 ore al giorno, cioè oltre metà dell'orario

Valutazione: **vietato (con allontanamento dalla mansione)** in gravidanza. Se nella valutazione individualizzata, la lavoratrice risulterà superare la metà dell'orario, dovrà essere spostata ad altra mansione

VALUTAZIONE generale sulla mansione:

In genere le lavoratrici sono esposte a plurimi fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare concretamente).

E' impossibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

E' indispensabile cambiare la mansione in gravidanza e anche nei primi 7 mesi dopo il parto. Tuttavia non esistono altre mansioni sicure a cui trasferire la lavoratrice, pertanto verrà richiesta con lettera alla Direzione provinciale del Lavoro l'interdizione per l'intera gravidanza e i 7 mesi dopo il parto.

MISURE GENERALI DA PRENDERE SUBITO:

- Verifica ergonomica della seduta al centralino
- Miglioramento organizzazione del lavoro nelle pulizie
- Dotazione di sgabello ergonomicamente adeguato per l'attività di fotocopie
- Dotazione di mascherine e guanti in lattice per le pulizie (di uso opzionale)
- Verificare che esistano, dislocate in punti facilmente raggiungibili da tutte le lavoratrici, adeguate toilette con sedile, altrimenti provvedere.
- Verrà data disposizione che alla lavoratrice sia consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Verrà anche data disposizione di consentire brevi pause a disposizione per l'alimentazione.
- Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta la posizione comoda distesa) e in condizioni appropriate.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Formazione

Valutazione della stazione eretta per l'intera mansione

Stazione eretta: sommando le varie componenti, si supera / non si supera la metà dell'orario.

Valutazione: **vietato (con allontanamento dalla mansione)** in gravidanza. Se nella valutazione individualizzata, la lavoratrice risulterà superare la metà dell'orario, dovrà essere spostata ad altra mansione

MISURE GENERALI DA PRENDERE SUBITO:

Verificare che esistano, dislocate in punti facilmente raggiungibili da tutte le lavoratrici, adeguate toilette con sedile, altrimenti provvedere.

Verrà data disposizione che alla lavoratrice sia consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Verrà anche data disposizione di consentire brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta la posizione comoda distesa) e in condizioni appropriate.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Formazione

3) Misure generali

Il presente “Documento di Valutazione dei Rischi in Gravidanza” ha individuato i rischi che minacciano la donna e il nascituro nel primo trimestre di gravidanza, allorché la lavoratrice è particolarmente esposta a rischi di aborto spontaneo, malformazioni o intossicazioni del feto stessa, mentre nel contempo potrebbe essere ancora inconsapevole del suo stato interessante e quindi non essere ancora in grado di segnalarlo al Datore.

Pertanto tali rischi saranno classificati ai primi posti nella graduatoria d'importanza degli interventi di eliminazione o riduzione del rischio stesso, laddove tecnicamente possibile. Nel frattempo, l'informazione alle lavoratrici evidenzierà le mansioni che hanno rischi appartenenti a questa categoria e saranno invitate a prestare la massima attenzione al loro stato e per i rischi più gravi a segnalare al Datore anche la semplice possibilità che siano in gravidanza, affinché siano adottate almeno delle misure di tutela provvisorie.

4) Valutazione dei rischi individualizzata

Allorché una lavoratrice segnalerà nei modi di legge di essere in gravidanza, **immediatamente si provvederà a ripetere la valutazione che la riguarda individualizzandola**, ma utilizzando come base di partenza la valutazione “a priori” dei rischi eseguita nel punto precedente. Sarà anche l'occasione per verificare concretamente che non sia intervenuta alcuna variazione nell'organizzazione, nelle condizioni lavorativa, nei processi produttivi, nell'ambiente di lavoro, ecc.

A seguito di essa immediatamente si darà corso **all'attuazione delle misure di tutela e preventive** previste dalla normativa e individuate a seguito della predetta valutazione dei rischi.

Si sottolinea che la Valutazione dei rischi individualizzata sarà “dinamica”, pertanto:

- sarà revisionata alla transizione ad ogni diversa fase (gravidanza, puerperio fino al 7° mese, allattamento) e saranno conseguentemente adeguate le misure di tutela e preventive
- se la lavoratrice segnalerà disturbi o problematiche anche soggettive, la valutazione individualizzata sarà revisionata e saranno conseguentemente adeguate le misure di tutela e preventive

5) Informazione alle lavoratrici in età fertile e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Va premesso che il presente “Documento di Valutazione dei Rischi in Gravidanza” viene elaborato previa consultazione con il RLS ed eventualmente con alcune rappresentanti femminili; il risultato finale verrà fornito in copia all'RLS e resterà comunque consultabile da parte di qualsiasi lavoratrice.

Tuttavia, poiché il presente Documento è molto tecnico e troppo lungo da leggere si ritiene di interpretare meglio e nella sostanza l'obbligo di informazione previsto sia dal Testo Unico DLgs 81/2008 che dal DLgs 151/2001. elaborando un apposito documento informativo sintetico che avrà però come contenuti irrinunciabili:

- 1) l'evidenziazione dei rischi che riguardano in particolare la fase precoce della gravidanza
- 2) la spiegazione del motivo per cui è nell'interesse della lavoratrice informare il Datore della propria gravidanza il più tempestivamente possibile
- 3) invitare le lavoratrici che hanno programmato una gravidanza o che ritengono probabile di essere in tale stato a prendere le precauzioni possibili, sia utilizzando al massimo i DPI, sia evitando talune attività laddove possibile, sia chiedendo un intervento precauzionale al Datore affinché alcuni contenuti della sua mansione siano provvisoriamente limitati o aboliti.

6) Intervento del Medico Competente

Si dà atto che il presente "Documento di Valutazione dei Rischi in Gravidanza" è stato redatto con la collaborazione e supervisione del Medico Competente, come previsto in modo particolare per questo tema dalla normativa.

7) Revisione

Il presente Documento dovrà essere sottoposto a revisione ad opportuni intervalli di tempo (mediamente 4 anni), per assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo.

Tuttavia sarà obbligatorio rielaborare la valutazione dei rischi **ogni qualvolta venga introdotto un cambiamento** tale da modificare potenzialmente i rischi sul luogo di lavoro; ad esempio quando viene avviato un nuovo sistema di lavorazione, vengono adottati nuovi agenti chimici o nuove attrezzature oppure quando si effettua una variazione dell'organizzazione del lavoro da cui possano risultare nuove condizioni lavorative.

La valutazione dei rischi deve essere, in ogni caso, ripetuta con periodicità più breve in presenza di rischi per i quali la normativa detti la cadenza periodica della revisione a tempi ravvicinati.